

L'orizzonte economico della provincia di Torino

Clima di fiducia delle imprese: i dati SECONDO TRIMESTRE 2019

di Ascom Confcommercio Torino e provincia e Format Research

Torino 19 Luglio 2019***Nel secondo trimestre 2019 si assiste ad un calo della fiducia delle imprese del terziario della provincia di Torino, sia con riferimento all'andamento dell'economia italiana, sia per quel che riguarda l'andamento della propria impresa. Il peggioramento della situazione mette in luce ancora una volta le difficoltà degli operatori di dimensione più piccola, specialmente quando attivi nel commercio al dettaglio, che pagano il *trend* altalenante dei consumi, principale causa alla base dell'abbassamento del livello dei ricavi presso le imprese del territorio.

Positivi i dati sull'occupazione, che è in miglioramento secondo l'opinione delle imprese del terziario. La situazione è prevista in evoluzione anche per effetto delle stabilizzazioni dei contratti in essere.

Resta sostanzialmente stabile la quota di imprese del terziario della provincia di Torino capaci di far fronte al proprio fabbisogno finanziario, ma tornano ad irrigidirsi i rapporti tra banche e imprese. Nel secondo trimestre 2019 si assiste ad un calo della quota di coloro che si recano in banca per chiedere credit e, contestualmente, diminuiscono le risposte positive. In questo contesto, peggiorano anche i giudizi circa le condizioni alle quali il credito viene concesso.

A fronte di un andamento economico che continua a mostrare segni di incertezza, non aiutano gli ultimi provvedimenti varati dalla giunta comunale in tema ZTL: sette imprenditori su dieci ritengono che la nuova proposta non porterà benefici alla città. Si tratta di un dato accentuato presso gli operatori del commercio al dettaglio e presso i pubblici esercizi.

Tra questi, è elevata la quota di coloro che temono ripercussioni negative sulla propria attività. Non a caso, un'impresa su tre paventa un calo del flusso della clientela (numero di accessi in negozio o nel locale) e una riduzione dei ricavi a seguito dell'attivazione del nuovo sistema ZTL.

*Questi, in sintesi, i principali risultati che emergono dalla ricerca sulle imprese del terziario della provincia di Torino, realizzata da **Ascom Confcommercio Torino** in collaborazione con **Format Research**.*

*“Esprimiamo ancora una volta la nostra preoccupazione per la fragilità del tessuto economico torinese – dichiara la presidente **Maria Luisa Coppa**. L'Andamento dei consumi e l'irrigidimento del rapporto con le banche sono ulteriori elementi critici. In tema di ZTL emerge in modo chiarissimo come le restrizioni alla viabilità nel Centro storico della città e ticket d'ingresso sono invise a tutte le imprese e non solo ai commercianti. Questo dato deve essere un ulteriore stimolo per l'apertura da parte dell'Amministrazione di un dialogo serio senza pregiudiziali ideologiche.”*

CLIMA DI FIDUCIA

Nel **secondo trimestre 2019** si assiste ad un **calo della fiducia** delle imprese del terziario della provincia di Torino con riferimento all'**andamento dell'economia italiana**. L'**indicatore congiunturale**, restituito dalla somma tra coloro che hanno indicato una situazione di miglioramento più la metà di coloro che hanno indicato una situazione di invarianza, è pari a **38,4** contro il **precedente 41,5**. L'*outlook* per i prossimi tre mesi lascia presagire una **ulteriore flessione**.

Allo stesso modo, **cala la fiducia** delle imprese anche per quel che riguarda l'**andamento della propria attività** (indicatore da **48,4** a **46**). Il peggioramento della situazione mette in luce ancora una volta le difficoltà degli **operatori di dimensione più piccola**, specialmente quando attivi nel **commercio al dettaglio**.

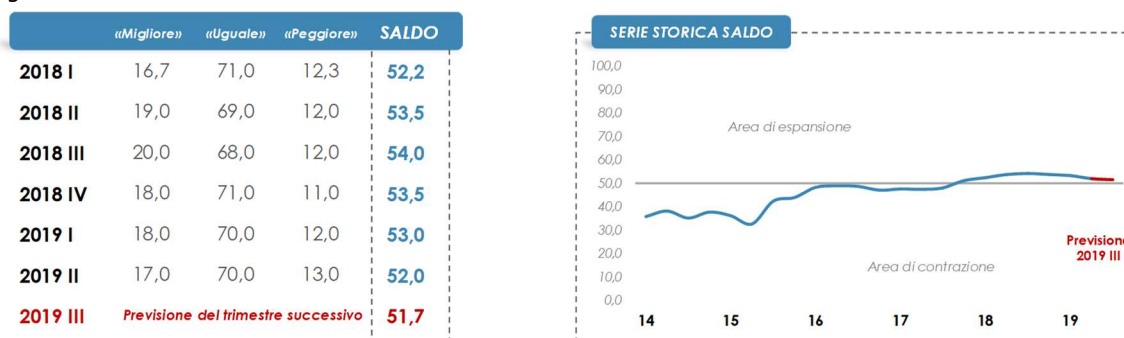
Fig 1. Andamento del clima di fiducia nella propria impresa



SCENARIO ECONOMICO

Nel secondo trimestre dell'anno si registra un **nuovo calo del livello dei ricavi** delle imprese del terziario della provincia di Torino. Il *trend* per i **prossimi tre mesi** (luglio, agosto, settembre) lascia presagire una **nuova leggera flessione dell'indicatore**, che paga lo scotto di un andamento altalenante dei consumi, che si riverbera inevitabilmente in prevalenza sugli operatori del commercio al dettaglio.

Fig 2. Andamento dei ricavi



Positivi i dati sull'occupazione, che è in miglioramento secondo l'opinione delle imprese del terziario della provincia di Torino. L'indicatore è previsto in evoluzione anche **per effetto delle stabilizzazioni dei contratti in essere** e, in questo caso, mostra valori più elevati presso le imprese di dimensioni più piccole.

Migliora la percezione delle imprese con riferimento ai **prezzi praticati dai fornitori**, che risultano in **lieve calo**. In questo senso, si assiste ad una timida frenata dell'inflazione. **Torna a migliorare** l'indicatore relativo ai **tempi di pagamento da parte dei clienti** (le tempistiche si accorciano). La previsione per i prossimi tre mesi è di un ulteriore miglioramento.

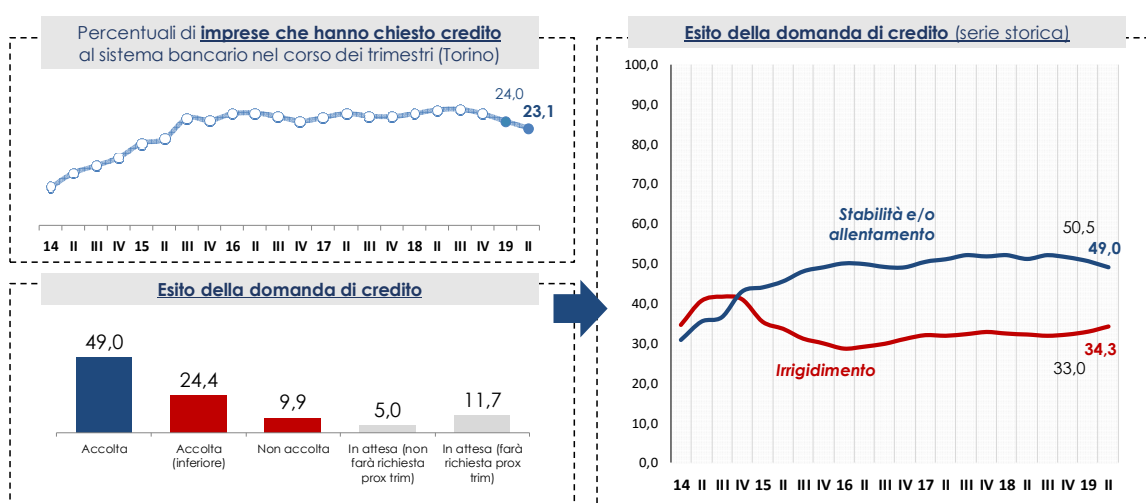
In questo scenario, resta **sostanzialmente stabile** la quota di imprese del terziario della provincia di Torino **capaci di far fronte al proprio fabbisogno finanziario**.

Anche in questo caso, sono le imprese di dimensioni più piccole a mostrare le maggiori difficoltà, con gli operatori del turismo e dei servizi ad evidenziare i risultati più performanti.

Sul fronte credito, tornano ad irrigidirsi i rapporti tra banche e imprese. **Calano le imprese che chiedono credito alla banca**, come anche quelle che **ottengono una risposta positiva**. Nel dettaglio, nei mesi di aprile, maggio, giugno, il 23,1% delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi, si è recato in banca per chiedere un fido, un finanziamento o la rinegoziazione di un fido o di un finanziamento (in calo di -0,9% rispetto ai primi tre mesi dell'anno).

Tra quelle che hanno formalizzato domanda di credito, il **49%** si è visto **accordare l'importo richiesto** (era il 50,5% nei tre mesi precedenti), il **34,3%** si è visto **accordare un importo inferiore o si è visto rifiutare la domanda** (era il 33% nei tre mesi precedenti).

Fig 3. Domanda e offerta di credito



In questo contesto, **peggiorano anche i giudizi circa le condizioni alle quali il credito viene concesso dalle banche**: si inasprisce il *sentiment* circa i tassi di interesse, le garanzie richieste, il costo dell'istruttoria e la durata temporale del credito (così come i costi complessivi).

IL NUOVO SISTEMA ZTL

L'80% delle imprese del terziario dichiara di essere a **conoscenza** dell'ultimo **provvedimento varato dalla giunta comunale di Torino in tema ZTL** (*prolungamento dell'orario e pagamento di un ticket d'ingresso per i veicoli*).

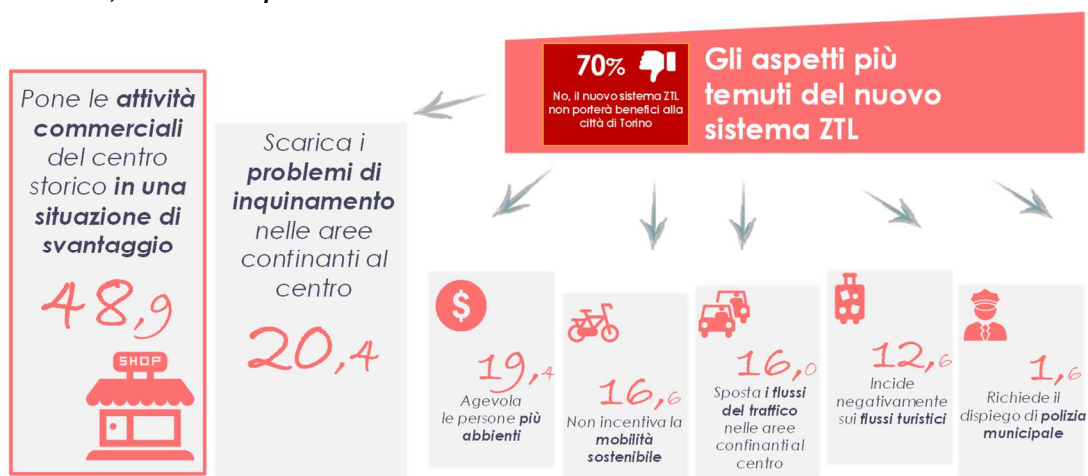
Tra chi ne è a conoscenza, **sette imprenditori su dieci ritengono che la nuova proposta non porterà benefici alla città**. Si tratta di un dato fortemente accentuato presso gli operatori del commercio al dettaglio (food e no food) e presso i pubblici esercizi.

Fig 4. Lei è a conoscenza dell'ultimo provvedimento varato dalla Giunta Comunale in riferimento **al nuovo sistema ZTL** che verrà attivato nell'area del centro storico di Torino?



Tra le imprese che ritengono che la nuova ZTL porterà benefici (30%), la **metà** indica la **riduzione del traffico in centro** come principale **punto di forza**, seguito dal **contenimento dell'inquinamento**. Di contro, tra chi ritiene che la nuova ZTL **non porterà benefici (70%)**, la **metà** teme una **situazione di svantaggio** (dal punto di vista commerciale) **per gli esercenti che operano nel centro storico**.

Fig 5. In particolare, **cosa NON le piace del nuovo sistema ZTL?**



In linea generale, **un'impresa su tre** teme un **calo del flusso della clientela** e una **riduzione dei ricavi** a seguito dell'attivazione del nuovo sistema ZTL. Il dato è accentuato prevalentemente presso le imprese del commercio.

Fig 6. Ricadute sulle imprese

Pensi ora alla ricaduta che il nuovo sistema ZTL avrebbe **sulle visite della clientela** presso la Sua attività. A Suo avviso, le visite...



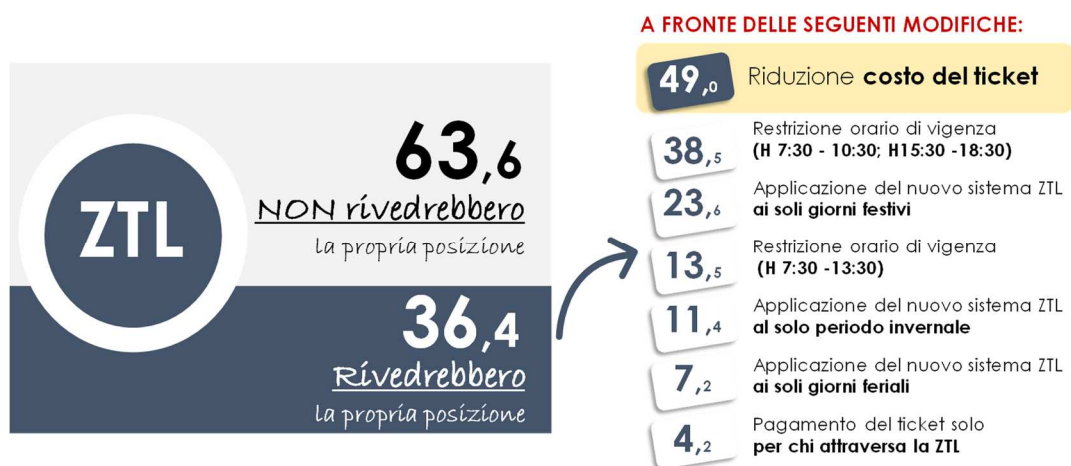
In riferimento alla ricaduta che il nuovo sistema ZTL avrebbe **sui ricavi** della Sua impresa, Lei direbbe che i ricavi...



La maggior parte delle imprese resta **ferma sulle proprie idee** riguardo la nuova ZTL: **ben due su tre non rivedrebbero la propria posizione avversa al riguardo**, a prescindere dagli eventuali accorgimenti che la giunta comunale potrebbe adottare per migliorare la situazione.

Un terzo delle imprese rivedrebbe il proprio pensiero, ma solo a fronte di alcune specifiche condizioni, prima tra tutte la **riduzione del costo del ticket di ingresso per i veicoli**.

Fig 7. A fronte di quali tra le seguenti modifiche sarebbe disposto a rivedere la Sua posizione rispetto al nuovo sistema ZTL?



Per **migliorare la vivibilità** del centro storico di Torino, il **sistema ZTL dovrebbe essere accompagnato** da un **potenziamento delle aree di parcheggio** e da un maggior **efficientamento del trasporto pubblico**.

Più indietro provvedimenti quali pedonalizzazioni, interventi in ambito di arredo urbano, incentivi alla mobilità alternativa (car sharing, car pooling, bicicletta).

Nota metodologica - L'Osservatorio sull'andamento delle imprese del terziario della provincia di Torino è basato su un'indagine continuativa a cadenza trimestrale effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi della provincia (800 interviste in totale). Margine di fiducia: $\pm 2,6\%$. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati), nel periodo 25 giugno – 7 luglio 2019. www.agcom.it www.formatresearch.com